

Tercas tra Cgil e Cisl segnali di pace

In questi giorni di ricapitalizzazione e di nuove governance che si profilano all'orizzonte il lavoro dei sindacati diviene di fondamentale importanza, soprattutto sul versante occupazionale, e non c'è tempo per titubanze. Tra Fisac Cgil e Fiba Cisl si quindi rafforza l'idea che in questi casi una massima convergenza ed una migliore intesa possano tutelare maggiormente il lavoratore. La domanda dunque è questa: si potrebbe rafforzare il tavolo comune con le diverse organizzazioni sindacali? «La Fisac Cgil - rende noto il suo segretario regionale Francesco Trivelli - è sempre stata disponibile a trovare un tavolo di unità sindacale per le questioni di Banca Tercas-Caripe; per il futuro a nostro avviso sarà una strada assolutamente fondamentale per salvaguardare i bisogni delle problematiche dei lavoratori».

«Assolutamente sì - aggiunge il segretario della Fiba Cisl Abruzzo, Claudio Bellini - noi non abbiamo nessuna pregiudiziale, anzi auspichiamo che ci sia un rafforzamento del tavolo, chiaramente determinate iniziative dovranno essere prese in comune proprio per rafforzare questa presenza del sindacato e delle sue richieste, noi siamo disponibili». Oltre al percorso comune da intraprendere ci sono diversi problemi: «Ci troveremo con un rinnovo contrattuale di per sé molto difficile - chiarisce Trivelli - dobbiamo mettere insieme le nostre capacità per rafforzare l'occupazione, l'allocazione delle risorse nel territorio di riferimento e il ripristino di un rapporto di lealtà e fiducia tra il management e i lavoratori».

«Innanzitutto rilanciare la banca e farla uscire da questa sofferenza (in tutti i sensi) - spiega Bellini - che ricominci dunque la sua normale attività sia per Tercas ma anche per Caripe che non è commissariata». Infine entrambi si auspicano l'intervento della Fondazione Tercas e di Pescara-Abruzzo per far sentire la voce del territorio anche per certi equilibri che non tralascino Pescara con poca rappresentanza.

